



SEDE
00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union
Il Segretario Generale

Roma, 18 giugno 2012

Riflessioni di inizio estate: solidarietà, esodati, sciopero generale

Ad un mese dal terremoto che ha sconvolto la mia terra, con questo editoriale voglio riprendere il colloquio con i lettori del nostro sito e della mia pagina personale su Facebook “Massimo Masi Segretario generale Uilca” (<http://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268>).

E voglio partire proprio dalla solidarietà ai terremotati dell’Emilia.

In una settimana abbiamo raccolto oltre 27.000 euro fra le nostre strutture e tra i nostri iscritti. Abbiamo raggiunto l’obiettivo che ci eravamo prefissati di un contributo di 25.000 euro a favore del Comune di Sant’Agostino per il pagamento delle rette dei campi solari (o estivi) ai figli degli operai e degli impiegati che hanno perso il lavoro o che sono in cassa integrazione.

Tutto è documentato sul nostro sito, con massima ed estrema trasparenza. Abbiamo ora in progetto di finanziare opere di solidarietà nei Comuni di Crevalcore (BO) e Finale Emilia (MO) che vi illustreremo nei prossimi giorni.

Questa solidarietà dimostra, ancora una volta qualora ce ne fosse bisogno, che c’è voglia di stare insieme, voglia di generosità e vicinanza per aiutare i più deboli, voglia di contribuire per la rinascita dei paesi distrutti. C’è voglia di trasparenza e noi la stiamo dimostrando non solo con queste iniziative di solidarietà, ma pubblicando i bilanci della nostra organizzazione, i dati sugli iscritti, insomma quella casa di vetro che annunciai all’atto della mia nomina a segretario generale della Uilca.

Ma basta con questo buonismo e lasciatemi fare una provocazione. In questi mesi io, i miei segretari nazionali, la mia organizzazione è stata attaccata durante le assemblee per il rinnovo del CCNL del credito da associazioni (quelli del no al contratto), da siti (bella ciao, indymedia), dai cobas, da fantomatici rivoluzionari (information guerilla). Proprio da questi mi sarei aspettato un gesto di pace, con una bella donazione alla segreteria nazionale Uilca per le iniziative a favore dei figli degli operai che hanno perso il lavoro e, purtroppo, molti anche la vita. Sarebbe stato un “atto di sinistra”. La speranza, comunque, è l’ultima a morire!!!!

1

Segretario Generale Uilca



====

Si apre una settimana importante per la nostra categoria. Oggi e' previsto l'incontro tra le Organizzazioni Sindacali e il vertice aziendale di Intesa Sanpaolo con lo scopo di verificare se esistono ancora possibilità di evitare uno sciopero che, alla luce degli ultimi avvenimenti, sembra quasi impossibile non proclamare. Le distanze fra le parti sono notevoli e il "voler tirare troppo la corda" da parte del vertice aziendale della prima banca italiana non può che portare ad uno scontro sindacale e ad uno sciopero dei lavoratori.

Orari di sportello, gestione degli esuberanti, il non rispetto degli accordi, la necessità di un CIA sono solo alcuni dei problemi sul tappeto. Più in generale è il clima aziendale che è diventato pesante e irrespirabile.

Nel corso di queste settimane anche in altri grandi gruppi ci saranno riunioni importanti: UniCredito e MPS. Di questi incontri e delle nostre valutazioni ne renderemo conto la prossima settimana.

====

Martedì in molte piazze italiane si terranno presidi di lotta e di protesta dei bancari a favore degli esodati e contro la politica attuata dal Ministro del Lavoro Fornero. Ci sentiamo presi in giro da questo Ministro che non ha saputo, o più facilmente, non ha voluto affrontare il problema degli esodati, rimpallando le responsabilità a destra e a sinistra. Ma l'unica responsabile e' Lei! Non ha ascoltato le proposte delle Organizzazioni Sindacali, della UIL in particolare, che Le chiedeva di determinare entro una data precisa il numero degli esodati, sia derivanti da accordi che da patti personali e fissando i numeri suddivisi per i vari anni. E invece ha voluto stabilire un numero (65.000) che non sappiamo come sia emerso visti i dati forniti dall'INPS, aumentando a 62 anni l'età per l'erogazione dell'assegno. Contravvenendo, pertanto, agli accordi liberamente sottoscritti fra le parti aziendali e sindacali.

Protestiamo anche contro l'Abi e contro alcune banche in particolare che, pur in questi momenti difficili e di confusione, hanno continuato a spingere i lavoratori, che avevano aderito ai piani di esodo, alla firma per l'uscita dalle aziende.

Una giornata di protesta che non sarà l'ultima se il Ministro Fornero non modificherà questo suo provocatorio atteggiamento.

Pensare ad uno sciopero generale della categoria non è più un'utopia ma una reale esigenza di tutti i lavoratori bancari italiani.

Il Segretario Generale
Massimo Masi